

VISTO A SPS ITALIA

## Digitale, ma sempre più sostenibile Non di sola tecnologia vive la fabbrica

Automazione, digitalizzazione e sostenibilità: Sistemi&Impresa ospite della fiera Sps Italia. Espositori e visitatori in crescita. Sempre più end user al fianco di Oem e system integrator

Intervista a Donald Wich, Amministratore Delegato di Messe Frankfurt Italia di Dario Colombo

Il successo è scritto nei numeri, anche se spesso le cifre sono fredde e non restituiscono fedelmente ciò che accade nelle realtà. Nel caso di Sps Italia, la fiera dell'automazione e del digitale per l'industria, svoltasi a Parma a fine maggio, i numeri del 2023 sono tutt'altro che freddi: ha registrato oltre 38.700 visitatori e ha ospitato più di 800 espositori durante la tradizionale tre giorni di confronti, teatro per più di 130 convegni e tavole rotonde nelle arene posizionate nel District 4.0, il percorso espositivo dedicato alle quattro aree del settore industriale (Digital & Software, Robotica e Meccatronica, Additive manufacturing e Sustainable innovation, una delle novità dell'ultima edizione). Ma è oltre alle cifre che si definiscono i contorni dell'iniziativa, giunta alla sua 11esima edizione, che tra i suoi ospiti ha visto la partecipazione di personalità di spicco come Federico Faggin, Bruno Siciliano e Marco Bentivogli.

A Parma si è respirata un'aria di concreta ripresa, merito – forse – dell'ufficialità della fine della pandemia, avvenuta il 5 maggio 2023 su decisione dell'Organizzazione mondiale della sanità. Sistemi&Impresa lo può testimoniare,

avendo partecipato alle giornate di lavori, non solo con il presidio di un ampio desk, ma organizzando anche due momenti di confronto: presso la Red Arena, in apertura dell'evento, si è svolto l'evento dal titolo "La trasformazione DigiGreen per essere protagonisti nella Società 5.0" – promosso con WarrantHub Tinexta Group, leader nei servizi Digital Trust, Cybersecurity e Business Innovation – e l'ultimo giorno è stato presentato il libro *Per un manifesto della manifattura italiana*, edito dalla casa editrice ESTE, che ha visto la Direttrice Editoriale Chiara Lupi intervistare due autori del volume, Antonio Rizzi, Professore Ordinario di Logistica Industriale e Supply Chain Management (Università degli Studi di Parma) e Marco Taisch, Presidente del Made Competence Center e Professore Ordinario di Advanced & Sustainable Manufacturing (Politecnico di Milano, School of Management Manufacturing Group).

"La fiera è andata molto bene", dice soddisfatto **Donald Wich, Amministratore Delegato di Messe Frankfurt Italia**, sede italiana della fiera di Francoforte, che da 25 anni promuove le fiere



### DONALD WICH

Con oltre 30 anni di esperienza lavorativa, Donald Wich ha ricoperto posizioni dirigenziali in aziende leader di mercato nei servizi, nella produzione e nelle Ong, in Germania, Italia e Stati Uniti. Creare valore per tutti gli stakeholder – come gli azionisti, i clienti e i dipendenti – è sempre stata l'attività centrale della sua carriera. È laureato in Business Administration e ha un dottorato di ricerca in Marketing internazionale. Tra le sue esperienze manageriali: è stato Direttore Marketing presso Snaidero R. Spa (Italia); Managing Director presso Cma of North America (New York); Direttore dei Servizi Commerciali presso German American Chamber of Commerce (New York) e consulente strategico presso Siar, istituto scandinavo per la ricerca amministrativa (Amburgo e Milano). Dal 1999 è Amministratore Delegato di Messe Frankfurt Italia, la filiale italiana della multinazionale tedesca Messe Frankfurt. È felicemente sposato ed è padre di due figli.

## VISTO A SPS ITALIA



e gli eventi del Gruppo Messe Frankfurt in tutto il mondo in vari settori, tra cui l'automazione e il digitale. "Abbiamo registrato numeri in crescita rispetto a quelli del 2022 sia di espositori sia, soprattutto, di presenze, rispetto alle quali abbiamo evidenza di un significativo aumento". Lo stesso manager, però, è conscio che i numeri sono un parametro importante, ma non possono essere l'unico: "Abbiamo dialogato con gli espositori e pur essendo in attesa di ricevere i questionari, che somministriamo loro al termine di ogni edizione, per raccogliere valutazioni, pareri e commenti, abbiamo rilevato che c'è stata una presenza importante in tutti i padiglioni".

### Aumentano le competenze digitali delle aziende

A caratterizzare l'edizione 2023 è stata l'ampia partecipazione di utilizzatori finali. Infatti, se fino a qualche anno fa l'evento era popolato, in particolare, da Oem e system integrator, ora si è registrata anche una forte presenza di end user. Come spiegare la novità? "Un tempo erano i costruttori di macchine e i system integrator a realizzare il 'pacchetto' di azioni per la trasformazione digitale, mentre oggi le aziende mirano a sviluppare anche al proprio interno le nuove competenze necessarie all'innovazione dei processi produttivi. E questo vale sia per le grandi sia per le piccole imprese", ragiona Wich.

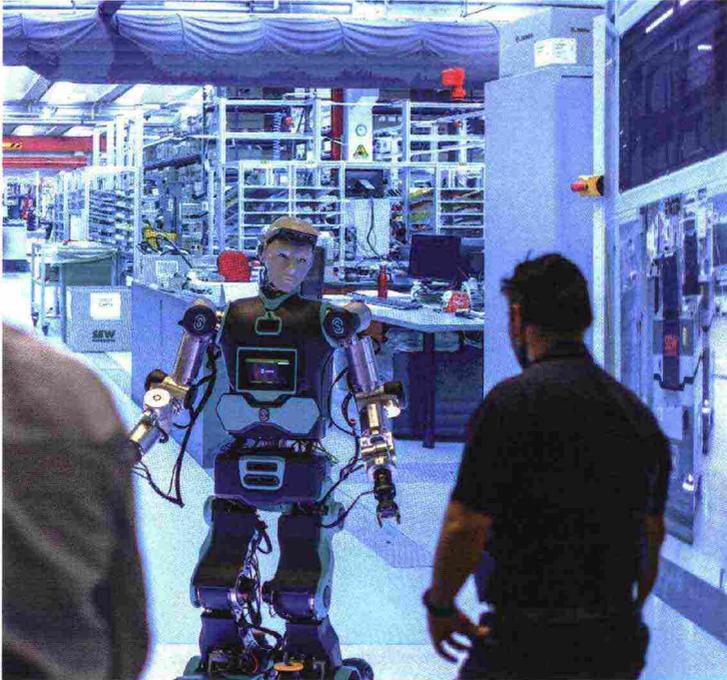
Altra novità di rilievo è stato il potenziamento dell'App di Sps Italia: una soluzione già introdotta nel recente passato e che consente di fruire di vari servizi che – secondo gli organizzatori – sono stati apprezzati e hanno consentito un'affluenza distribuita nelle diverse giornate e nei vari momenti di confronto. "Sin da quando abbiamo organizzato l'edizione nel lockdown in formato digitale, abbiamo lavorato a nuovi strumenti. L'App si è rivelata una soluzione per completare l'evento fisico, appuntamento imprescindibile per il settore", spiega Wich. Per esempio è stato apprezzato lo strumento 'mappe' che ha consentito agli utenti di orientarsi nella fiera e di programmare le varie visite.

### Sempre più spazio per la sostenibilità

Altro aspetto di discontinuità rispetto al passato è stata la scelta di dedicare un'intera sezione di un padiglione – il 4, all'interno del percorso District 4.0 – alla sostenibilità. "Abbiamo ricevuto una forte spinta dalle precedenti edizioni a puntare su questo tema e sui modelli di business che si modificano. Da tempo le aziende presentano nei padiglioni soluzioni in questa direzione e così abbiamo realizzato una zona ad hoc, presidiata dalle imprese con un'offerta orientata alla sostenibilità", riferisce l'AD di Messe Frankfurt Italia. La sostenibilità è stata declinata non solo con uno spazio dedicato. Mettendo (o ri-mettendo) l'essere umano al centro, la questione ha imposto di coinvolgere speaker di rilievo per

*Lo stand di 'Sistemi&Impresa' presso il Padiglione 8 all'interno di Sps Italia: la nostra rivista ha promosso due eventi dedicati a digitalizzazione, sostenibilità e innovazione di fabbrica presso la Red Arena*

## VISTO A SPS ITALIA



Una delle novità presentate a Sps Italia, fiera punto di riferimento per l'Automazione e la Robotica

affrontare le questioni che vanno al di là della fabbrica e della sua trasformazione tecnologica. Si può spiegare così la presenza, per esempio, di Faggin: oltre a essere considerato il padre del microchip, da tempo è uno studioso della 'teoria della coscienza' e delle relazioni tra gli esseri umani e le macchine. Anche il coinvolgimento di Bentivogli – ex leader dei metalmeccanici della Cisl ed esperto di politiche di innovazione dell'industria e del lavoro – va nella direzione di affrontare la Quarta rivoluzione industriale da una prospettiva più umana: l'ex sindacalista si è più volte speso contro la visione eccessivamente tecnologica del futuro, riportando l'attenzione sugli aspetti più legati alle persone. Ma la sostenibilità si concilia anche con una certa idea di progresso, rappresentata e raccontata da Siciliano, che di recente è stato definito come l'ambasciatore mondiale della Robotica. "Abbiamo fatto emergere un aspetto importante dell'Industria 5.0: dall'orientamento tecnologico della sostenibilità si arriva al suo concetto più olistico", dice Wich. "Il 5.0 è ormai un trend da tenere in considerazione, perché coinvolge gli stili di vita e di consumo; entra nell'industria e contribuisce a declinare le questioni di sostenibilità". Non che il fattore umano fosse stato tenuto in disparte nelle precedenti edizioni di Sps Italia, ma è chiaro che alla luce dei nuovi scenari, il tema è vissuto con una nuova attualità. "Abbiamo sempre posto attenzione per le persone, facendo incontrare domanda e offerta sulle competenze",

commenta il manager. "In questa fase si trovano pochi tecnici preparati per la trasformazione digitale e serve fare cultura in questa direzione". Tra le soluzioni individuate da Sps Italia, c'è il coinvolgimento attivo delle scuole e delle università nelle tavole rotonde di avvicinamento alla fiera: nel 2023 gli studenti di Itis e Its hanno avuto l'opportunità di assistere tramite live streaming ai cinque incontri di Sps Italia on tour.

### L'integrazione tra Automazione e Meccatronica

Chiusa l'edizione 2023, per Wich è già tempo di progettare il progetto 2024, anche se, proprio in queste settimane, gli organizzatori stanno raccogliendo i feedback degli espositori. In particolare è il District 4.0 a rappresentare il principale incubatore di idee da sviluppare: "Abbiamo rilevato un grande interesse per l'Additive manufacturing, ma anche per il 5G e per la cybersecurity, di cui si parla ampiamente", dice il manager.

Da gennaio 2024 riprenderanno le tavole rotonde, mentre a già a inizio luglio 2023 è previsto Sum-Meet, l'evento a porte chiuse che ogni anno Sps Italia organizza per dialogare con vari esponenti del mondo dell'automazione e del digitale per la fabbrica – oltre che con alcuni dei membri del Comitato Scientifico formato da oltre 100 esperti – con l'obiettivo di individuare i temi chiave da affrontare a Parma.

Intanto in autunno sono già stati programmati due eventi, promossi da Anie Automazione e organizzati da Messe Frankfurt Italia: Italian Machine Vision Forum (3 ottobre, Rimini) e Forum Industria Digitale (8 novembre, Cremona). La prima è una mostra convegno itinerante dedicata alla visione artificiale, competitività e sostenibilità con focus sull'industria green e digitale.

L'iniziativa in Lombardia, invece, nasce dalla collaborazione dei gruppi meccatronica e software industriale di Anie Automazione, già promotori del Forum Meccatronica e Software Industriale, riuniti in un unico appuntamento dedicato all'innovazione, all'efficienza, alla flessibilità e all'integrazione. "La componente software è sempre più pervasiva nella realizzazione di soluzioni meccatroniche per l'industria digitale estesa e siamo assistendo a un'evoluzione delle piattaforme legate all'Automazione e alla Meccatronica, che evolvono sempre di più nel segno dell'integrazione", commenta Wich.

La via per la transizione digitale, sempre più green, offre numerose occasioni, ma è anche un percorso da percorrere nella giusta direzione.